



PROVINCIA DI MANTOVA

Deliberazione della Giunta Provinciale

Seduta n.1 del **04/05/2012 ore 08:30** delibera n. **49**

OGGETTO:

NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA. APPROVAZIONE DELLA MACROSTRUTTURA E DELL'ARTICOLAZIONE DELL'ENTE IN SETTORI, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, SERVIZI E UNITA' ORGANIZZATIVE AUTONOME.

L'anno **duemiladodici** il mese di **maggio** il giorno **quattro**, previ regolari inviti, nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
PASTACCI ALESSANDRO	Presidente	X	-
MARTELLI GIOVANNA	Assessore	X	-
CASTELLI MAURIZIO	Assessore	X	-
DALL'AGLIO MASSIMO	Assessore	X	-
FREDDI GIULIO	Assessore	X	-
GRANDI ALBERTO	Assessore	X	-
MAGRI ELENA	Assessore	X	-
ZALTIERI FRANCESCA	Assessore	X	-

Partecipa il Vice Segretario Generale
Vanz Gloria

LA GIUNTA PROVINCIALE

DECISIONE

La Giunta provinciale assume un nuovo assetto organizzativo e funzionale, secondo le indicazioni già espresse a seguito degli atti di indirizzo politico di cui agli Atti di Indirizzo di Giunta Provinciale n. 24 del 23 febbraio 2012 e n. 30 del 9 marzo 2012. La macrostruttura prevede un'organizzazione complessivamente articolata in nove Settori, anziché i dieci attuali, posizionati nel numero di quattro in staff e di cinque in line, con all'interno la rideterminazione dei servizi, e fra questi ne riconosce, per complessità, ventisei da elevare a posizioni organizzative rispetto alle trentadue oggi esistenti. Definisce in posizione di staff anche tre Unità Organizzative Autonome a cui si aggiunge un Ufficio Staff di Presidenza e Giunta e un Ufficio Stampa e Comunicazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La Provincia intende riformare l'assetto generale della propria organizzazione, mediante l'adozione della nuova macrostruttura, in coerenza con gli obiettivi strategici di mandato a servizio dei cittadini e delle comunità del Mantovano con un nuovo assetto strutturale ritenuto maggiormente adeguato per affrontare sempre nuovi obiettivi, bisogni e domande, esterne ed interne, che cambiano, il tutto volendo assicurare una migliore efficacia dell'azione amministrativa secondo i criteri di economicità, efficienza e rispondenza al pubblico interesse della propria azione.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nell'ottica della riduzione dei costi di struttura anche con riguardo alle figure dirigenziali e visti i limiti rispetto alle spese del personale e alle possibilità di assunzioni previste dal Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, si ritiene di approntare un modello organizzativo quanto più economico ma nel contempo più efficiente, riorganizzando complessivamente la struttura della Provincia come risulta dall'allegato organigramma.

Con questa operazione di razionalizzazione dell'organigramma non viene riproposto il Settore Edilizia, in quanto le relative attività, in una logica riorganizzativa delle competenze, vengono accorpate ad un'altra struttura e di conseguenza i dieci posti dirigenziali previsti nella dotazione organica dell'Ente, con la soppressione del posto vacante, vengono ridotti a nove, in coerenza con la "dinamicità" del concetto di dotazione organica e con le nuove norme di riduzione dei fondi per il trattamento accessorio.

In riferimento all'articolazione in nove Settori si dà atto che la presente riorganizzazione rappresenta un modello organizzativo sensibile ai cambiamenti che interverranno anche in relazione ad una più ampia ed organica riflessione correlata all'evoluzione normativa in corso rispetto al riassetto funzionale delle Province iniziato con l'art. 23 del Decreto Legge 201/2011 convertito in Legge 214 del 22 dicembre 2011.

DEFINIZIONE

La macrostruttura a discendere dai compiti, funzioni ed indirizzi degli organi provinciali, presidente, giunta e consiglio, evidenzia la figura del segretario generale e presenta quella del direttore generale che coordina e sovrintende la gestione dell'Ente. L'architettura della macrostruttura si articola in due fondamentali linee, denominate rispettivamente staff e line, a cui si collegano con rapporti di tipo organico e/o funzionale settori, posizioni organizzative, servizi. Il compito poi della definizione del dettaglio organizzativo per uffici è tema riservato alla definizione della microstruttura e pertanto prerogativa di ciascun dirigente preposto alla gestione del singolo Settore.

La macrostruttura propone complessivamente nove Settori, posizionati nel numero di quattro in staff e di cinque in line. Ad ogni Settore è preposto un dirigente. Lo staff presenta poi ulteriori tre servizi a cui, nell'organizzazione complessiva, viene riconosciuto un forte ruolo di autonomia (art. 8 Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi): il Servizio

Legale (dipendenza funzionale ed organica dal direttore generale), il Servizio Controllo di Gestione (dipendenza funzionale ed organica dal direttore generale), il Servizio Programmazione Strategica, unico, quest'ultimo, a dipendere funzionalmente dal presidente (dipendenza organica dal direttore generale). Al presidente e alla giunta poi risulta legato funzionalmente l'ufficio di staff di presidenza e giunta con collegato l'ufficio stampa e comunicazione (dipendenza organica dal direttore generale). Funzionalmente dal direttore generale dipende anche il Servizio Sicurezza (la cui dipendenza organica rimane all'interno della P.O. Servizio Sicurezza, Progettazione e Manutenzione Edilizia, in seno al Settore Tecnico e Unico delle Progettazioni e delle Manutenzioni).

SETTORI – ARTICOLAZIONE

In Staff. 1. Settore Risorse Umane e Organizzazione, Affari Generali e Istituzionali; 2. Settore Programmazione Economica e Finanziaria; 3. Settore Sistemi Informativi; 4. Settore Patrimonio, Provveditorato, Economato, Appalti e Contratti.

In Line. 1. Settore Tecnico e Unico delle Progettazioni e delle Manutenzioni; 2. Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale. Autorità Portuale; 3. Settore Sviluppo Agricolo, Caccia e Pesca, Attività Estrattive; 4. Settore Sistemi Produttivi, Intermodalità e Trasporti, Navigazione; 5. Settore Risorse Culturali e Turistiche, Lavoro, Sviluppo della Persona e delle Comunità.

I Settori così rideterminati saranno tutti oggetto di nuova pesatura.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE, SERVIZI – ARTICOLAZIONE

L'articolazione organizzativa precedente all'assunzione del presente atto dava spazio a 32 posizioni organizzative, individuate all'interno della macrostruttura. Ora si ritiene che i servizi (cfr. art. 6 Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi) elevati per la loro complessità a posizioni organizzative, sulla base di logiche di riorganizzazione secondo i criteri di trasversalità, razionalizzazione, integrazione, possano essere nel numero di 26, siano questi stessi servizi caratterizzati dalla più ampia autonomia, siano in seno ai Settori. A questi si aggiungono 3 Servizi. La riduzione delle Posizioni Organizzative si opera al fine di evitare un'eccessiva frammentazione dei contenitori organizzativi ed un'eccessiva dispersione di funzioni.

In elenco i Servizi elevati a Posizione Organizzativa:

1. PO SERVIZIO Programmazione Strategica, Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti (Unità Organizzativa Autonoma);
2. PO SERVIZIO Controllo di Gestione, Programmazione Statistica (Unità Organizzativa Autonoma);
3. PO SERVIZIO Legale (Unità Organizzativa Autonoma);
4. PO SERVIZIO Affari Generali e Istituzionali - Segreteria Generale - URP – Archivio;
5. PO SERVIZIO Risorse Umane e Organizzazione;
6. PO SERVIZIO Contabilità e Bilancio, Partecipazioni;
7. PO SERVIZIO Gestione Entrate e Finanze;

8. PO SERVIZIO Sistemi Informativi e Supporto all'Innovazione e Semplificazione Interna ed Esterna;
9. PO SERVIZIO Patrimonio, Appalti e Contratti, Espropri;
10. PO SERVIZIO Economato;
11. PO SERVIZIO Manutenzione Stradale e Concessioni. Ciclabili.
12. PO SERVIZIO Sicurezza, Progettazione e Manutenzione Edilizia;
13. PO SERVIZIO Progettazione Stradale, Ponti, Strutture Complesse e Porto;
14. PO SERVIZIO Pianificazione e Parchi;
15. PO SERVIZIO Acque e Suolo, Protezione Civile;
16. PO SERVIZIO Inquinamento e Piano Rifiuti, Energia;
17. PO SERVIZIO Autorità Portuale e Raccordo progettazioni e attività in Porto;
18. PO SERVIZIO Produzioni Vegetali e Agriturismo;
19. PO SERVIZIO Competitività del Sistema Agroalimentare e Produzioni Animali;
20. PO SERVIZIO Caccia e Pesca;
21. PO SERVIZIO Integrazione Politiche Agricole e Ambientali, Forestazione, Attività Estrattive;
22. PO SERVIZIO Attività Produttive e Sistemi d'Impresa;
23. PO SERVIZIO Trasporto Pubblico e Privato, Intermodalità e Navigazione;
24. PO SERVIZIO Istruzione, Formazione, Lavoro e Giovani;
25. PO SERVIZIO Cultura, Intercultura, Coesione Sociale e Attività dello Sport;
26. PO SERVIZIO Turismo e promozione dei Territori.

Le posizioni organizzative così rideterminate saranno tutte oggetto di nuova pesatura.

Ciascun dirigente conferirà, previo confronto con il Direttore Generale, gli incarichi delle posizioni organizzative di propria competenza e assumerà le determinazioni di organizzazione interna dei servizi e uffici, operando anche in riferimento alla nuova pesatura delle Posizioni Organizzative assegnate.

ISTRUTTORIA

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 245 del 23 novembre 2006 è stata approvata la complessiva struttura organizzativa dell'Ente articolata in undici Settori.

Con successiva deliberazione n. 218 del 22 dicembre 2008, a seguito della soppressione di un posto dirigenziale e della conseguente redistribuzione delle competenze e servizi, i Settori sono stati ridotti da undici a dieci.

Con il presente atto l'Amministrazione, a seguito degli atti di indirizzo politico espressi con Atti di Giunta Provinciale n. 24 del 23 febbraio 2012 e n. 30 del 9 marzo 2012, intende riorganizzare gli assetti della macrostruttura, da un lato in coerenza con le proprie strategie/politiche di mandato, dall'altro tenendo conto che vi è attualmente un posto vacante di dirigente (coperto con incarico di reggenza *ad interim*) e precisamente quello del Settore Edilizia.

In merito al nuovo assetto organizzativo della macrostruttura si precisa che si tratta di atto amministrativo di macro-organizzazione adottato nell'esercizio del potere conferito dall'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 di fissazione delle linee e dei principi fondamentali dell'organizzazione degli uffici pubblici e pertanto tale atto di alta amministrazione è soggetto al modulo di relazione sindacale della consultazione.

Preso atto, pertanto, che con nota del 23 febbraio u.s. è stata avviata la consultazione delle OO.SS, Rsu, Rsa dirigenziali, con la richiesta di presentare eventuali osservazioni ed in data 22 marzo 2012 l'amministrazione ha incontrato le rappresentanza sindacali e verbalizzato le loro osservazioni.

Sentite da parte del Direttore Generale, tra il 23 e il 26 marzo, le singole considerazioni di tutti i dirigenti sull'Atto di indirizzo di che trattasi per maturare così un'opinione il più compiuta possibile sulla proposta organizzativa di macrostruttura da sottoporre alla Giunta con il presente atto e sempre in coerenza con l'Atto di indirizzo citato.

Ritenuto, pertanto, in esecuzione del suddetto atto d'indirizzo, di procedere ad adottare un nuovo modello organizzativo secondo le seguenti linee fondamentali dato atto che la proposta tecnica di delibera è redatta in conformità all'Atto di indirizzo appena richiamato e nel rispetto quindi dei vigenti moduli di relazione sindacale (consultazione):

- a) ridefinizione dell'articolazione strutturale dell'Ente con la riduzione dei Settori da numero dieci a nove;
- b) accorpamento, a seguito della riduzione dei Settori, delle attività attinenti alla progettazione-manutenzione Edilizia e Sicurezza del Lavoro, nonché di tutte le attività afferenti alla progettazione di infrastrutture nell'ambito del Settore Tecnico e Unico delle Progettazioni e delle Manutenzioni;
- c) riarticolazione e disciplina dell'assetto strutturale: Settori, Posizioni Organizzative, Servizi, Unità Organizzative Autonome, Ufficio Staff di Presidenza e Giunta, Ufficio Stampa e Comunicazione (All. B).

Ci si riserva l'adozione di successivi provvedimenti per la definizione più dettagliata delle attività e obiettivi correlati agli specifici incarichi dirigenziali, nell'ambito della programmazione gestionale ed in coerenza con gli assetti formalizzati nel piano esecutivo di gestione. Per chiarezza e univocità di lettura si farà per ogni Settore, Posizione Organizzativa, Servizio, Unità Organizzativa Automa, Ufficio Stampa e Comunicazione, riferimento ai centri di costo della contabilità analitica così come elaborati dal Controllo di Gestione.

La nuova organizzazione, determinata dal nuovo assetto della macrostruttura, diverrà operativa con il completamento delle seguenti ulteriori fasi:

- 1) Assegnazione ai Dirigenti dei nuovi incarichi e connessa "pesatura" delle posizioni dirigenziali ai fini della relativa indennità di posizione;
- 2) Assegnazione del personale ai nuovi Settori;
- 3) Definizione da parte dei Dirigenti dei propri assetti organizzativi interni in coerenza con la presente deliberazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 ("Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") prevede "Le Amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e modi di conferimento della titolarità dei medesimi; ...Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri: a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione...";

L'art 89, comma 5, del Testo Unico delle Leggi degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, in coerenza con quanto stabilito dalla norma sopra ricordata, dispone che: "Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono..... all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti";

Richiamato l'art. 48 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali adottato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 intitolato "Competenze della Giunta";

Richiamato l'art 10 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi intitolato: "Provvedimenti di definizione dell'assetto organizzativo".

PARERI

Acquisito l'allegato parere favorevole espresso dal Direttore Generale ai sensi art. 49, comma 1, del testo unico enti locali, approvato con decreto legislativo 18/08/2000 n. 267;

con voto unanime e palese,

DELIBERA

- 1) di ridefinire la struttura organizzativa dell'Ente nei termini descritti nella parte espositiva, così come sinteticamente rappresentato nell'allegato A);
- 2) di formalizzare la soppressione di un posto vacante di Dirigente, dando atto che la nuova dotazione organica dell'Ente, per quanto riguarda i posti dirigenziali, ammonta complessivamente a nove posti;
- 3) di approvare la disciplina organizzativa di cui all'allegato B) con esplicito riferimento al Regolamento provinciale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi che qui s'intende assunto in ogni sua parte;
- 4) di dare atto che compete al Presidente della Provincia conferire gli incarichi dirigenziali in attuazione dell'allegato nuovo assetto organizzativo;
- 5) di riservarsi l'adozione di successivi provvedimenti per la definizione più dettagliata delle attività e obiettivi correlati agli incarichi dirigenziali, nell'ambito della programmazione gestionale ed in coerenza con gli assetti formalizzati nel piano esecutivo di gestione e con riferimento anche ai centri di costo;
- 6) di demandare al Direttore Generale, con il supporto del Dirigente in materia di personale, l'attuazione del presente provvedimento attraverso l'adozione delle necessarie direttive per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa e l'opportuna allocazione delle risorse umane nei diversi Settori;
- 7) di demandare al Direttore Generale secondo quanto già previsto dalle regolamentazioni interne dell'Ente, di provvedere alla nuova pesatura delle posizioni dirigenziali così come rideterminate all'interno della nuova macrostruttura;
- 8) di demandare al Direttore Generale, secondo quanto già previsto dalle regolamentazioni interne dell'Ente, di coordinare il lavoro dei dirigenti per la nuova pesatura delle posizioni organizzative come rideterminate;

- 9) di demandare a ciascun Dirigente la definizione dei propri assetti organizzativi interni nonché l'attribuzione degli incarichi sulle posizioni organizzative individuate all'interno dei singoli Settori o come unità autonome, previo confronto con il Direttore Generale;
- 10) di inviare il presente atto alle OO.SS. territoriali, RSU interna di comparto ed RSA area dirigenza, per informazione;
- 11) di dare atto che la presente riorganizzazione rappresenta un modello organizzativo sensibile ai cambiamenti che interverranno anche in relazione ad una più ampia ed organica riflessione correlata all'evoluzione normativa in corso rispetto al riassetto funzionale delle Province iniziato con l'art. 23 del Decreto Legge 201/2011 convertito in Legge 214 del 22 dicembre 2011;
- 12) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Pastacci Alessandro

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Vanz Gloria